

LA POLEMICA

Il secondo Vaffa day spacca i "grillini" genovesi

Due piazze in città per l'iniziativa nazionale del comico. Con polemiche

IL SECONDO *Vaffa day* promosso da Beppe Grillo nasce a Genova con un'inattesa frattura tra le associazioni e i gruppi che sostengono il comico-tribuno. Tant'è che le piazze per il grande evento fissato per domani in tutt'Italia, sotto la Lanterna saranno due, in chiara competizione tra loro. Con tanto di polemica, tutta politica, tra le sigle "Associazione amici di Beppe Grillo" e "Meet Up 2". Con i primi che si stupiscono di tanto rilievo mediatico concesso sul blog del comico ai secondi, e con i secondi che accusano i primi di essere emanazione di una parte dell'Italia dei valori, il partito di Antonio Di Pietro. La rottura tra le due anime grilline genovesi, in verità, era stato annunciato nei mesi scorsi, con i primi screzi vergati sui frequentatissimi blog linkati a www.beppegrillo.it.

Sul messaggio della giornata, in ogni caso, le posizioni delle due sigle sono comuni: raccolta firme per un referendum che abolisca l'ordine dei giornalisti, che abolisca i finanziamenti per l'editoria e che cancelli la legge Gasparri sulle tv. Con coda polemica sulla nuova presunta "casta" dei giornalisti italiani, una "casta" che il sindacato dei

giornalisti ha già smontato più volte, ricordando che oggi giorno vive e lavora in Italia un'intera generazione di giornalisti con stipendi al di sotto dei mille euro e in condizioni di precarietà.

Questo messaggio arriverà però con iniziative separate. Ogni gruppo avrà i suoi tavolini per la raccolta delle firme, ogni gruppo farà una festa in musica con collegamento video per vedere in diretta lo show di Grillo a Torino. L'intera macchina organizzativa si metterà in moto nel pomeriggio del 25 aprile, dalle 17 alle 20, con la direttona da Torino trasmessa dalle 20 in poi in piazzale Kennedy (Associazione amici di Beppe Grillo) e in piazza della Vittoria (Meet Up 2). In entrambi i casi con maxi-schermo e infrastrutturazione tecnica dell'area. Anche su questo, ci sono

frizioni, con il "Meet Up 2" che paventa un tentativo di boicottaggio e con entrambe le anime grilline che iscrivono ai loro cartelloni gli stessi ospiti (che inevitabilmente dovranno scegliere oppure marcare visita). E via la corsa ha chi ha dichiarato prima l'intenzione di organizzare la kermesse "V2".

Quelli dell'Associazione sostengono l'impossibilità di stabilire un punto di

comunicazione con quelli del Meet Up. Quelli del Meet Up bollano gli antagonisti come «l'anticorpo che la politica partitica e nel dettaglio l'Italia dei valori, sta inserendo tra il movimento avviato da Grillo». Per dar corpo a questa teoria, la Casa della legalità racconta di un sms inviato a vari genovesi per sostenere l'iniziativa di piazzale Kennedy e firmato da un noto esponente politico

genovese dell'Italia dei valori.

«Noi siamo nati prima del Meet Up 2 - ha precisato un socio dell'Associazione Amici di Beppe Grillo di Genova, Roberto Foglino - abbiamo tentato di unire le iniziative, ma non hanno voluto sentire ragione». «Se gli Amici vogliono muoversi per conto dei dipietristi genovesi - ribatte Christian Abbondanza, del Meet Up 2 - almeno lo dicano apertamente». E giù altre litigate sulla rete internet, nonché una battaglia su chi attacca più volantini. A microfoni spenti, entrambe le parti ammettono: «Questa cosa fa solo il male dell'iniziativa. Oscura il messaggio sulla libera informazione in libero stato promosso da Beppe Grillo».

GIOVANNI MARI

mari@ilsecoloxix.it



Il primo "Vaffa day" di Bologna, quando Beppe Grillo prese di mira i politici

